

pace di Mosca del 1686, e le due parti contraenti si garantirono reciprocamente i loro possedimenti in Europa; e quanto nel primo atto separato riguardava i dissidenti dovea intendersi inserito nel trattato. Il secondo atto separato, contenendo le leggi cardinali della repubblica, fu garantito, e l'imperatrice guarentì pure la costituzione e la forma di governo della repubblica, la sua libertà e diritti; confermava i trattati precedentemente conclusi dalla repubblica con altre potenze e segnatamente quelli di Carlowitz colla Porta e di Oliva colle potenze del Nord, prometteva libertà reciproca di commercio pei sudditi dei due paesi, ed istituiva sulle frontiere tribunali per giudicare le differenze dei sudditi rispettivi.

Col primo atto separato annesso al trattato si fissavano i diritti dei dissidenti; il primo articolo diceva essere l'atto conchiuso tra l'imperatrice di Russia ed i re di Prussia, Danimarca, Inghilterra e Svezia d'una parte, e dall'altra il re e la repubblica di Polonia: per altro il trattato non fu sottoscritto che dai plenipotenziarii di Polonia e dal principe Rapnin; ma i quattro monarchi citati nel proemio si erano occupati a favore dei dissidenti, e i loro ministri erano intervenuti all' tornate della commissione.

Quanto all'atto contenente le leggi cardinali della repubblica, con esso si mantenevano e garantivano tutti i vizii della costituzione, a cui era specialmente attaccata la nobiltà, gelosa dei propri privilegi, i quali aprivano l'adito al raggio ed alla corruzione, nè altro potevano produrre che scissure funeste allo stato.

Cominciarono a ritirarsi le truppe russe, sebben lentamente, restando in parte accantonate sulle terre dei nobili ch'eransi mostrati i più avversari ai voleri dell'imperatrice. Tanti atti di sovranità esercitati da una potenza straniera aveano esacerbati gli spiriti. Sino dal mese di febbrajo erasi formata a Bar una contro-federazione che altre ne produsse nella Grande e Piccola Polonia non che in Lituania. Non si contentarono i confederati di abrogare le nuove leggi, ma miravano a detronizzare il re. Questi raccolse una dieta, in cui si convenne il 27 marzo di reclamar l'assistenza della Russia contra i confederati di Bar. Il 24 maggio il principe dichiarò alla repubblica di Polonia, che que sollevati i quali